



81372185

0001293-26/06/2019-CNEL-CNEL-A



*Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro*

UFFICIO DI PRESIDENZA
IN SEDE CONSULTIVA
(nella seduta del 19 giugno 2019)

VISTO l'art. 99 della Costituzione;

VISTA la legge speciale 30 dicembre 1986, n. 936, concernente "Norme sul Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro" ed in particolare l'articolo 17 (*Archivio dei contratti e banca di dati*) che al comma 3, primo periodo, dispone che *"L'organizzazione dell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro deve consentire la loro conservazione nel tempo e la pubblica consultazione."* ed al successivo comma 6 dispone che *"I rapporti sono messi a disposizione delle Camere, del Governo, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e degli enti ed istituzioni interessati, quale base comune di riferimento ai fini di studio, decisionali ed operativi."*;

VISTO il Regolamento degli Organi del CNEL approvato dall'Assemblea il 12 luglio 2018;

VISTO il Regolamento per la resa di parere ai sensi dell'art. 43, comma 10, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, approvato dall'Assemblea nella seduta del 27 febbraio 2019;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (*Codice dei contratti*), ed in particolare l'articolo 50;

VISTE le Linee guida ANAC n. 13, approvate con delibera n. 114 del 13 febbraio 2019;

VISTA la nota n. 884432019, del 17 maggio 2019, con la quale il Ministero degli Affari Esteri, DGAI - Ufficio II, al fine di

Al

predisporre la clausola sociale prevista dall'articolo 50 del citato *Codice dei contratti*, con l'indicazione del "*contratto collettivo applicabile in ragione della pertinenza rispetto all'oggetto prevalente dell'affidamento*", formula una richiesta di consultazione ed accertamento delle risultanze della banca dati di cui all'articolo 17 della legge 936, del 1986, conservata dal CNEL;

VISTO il rapporto 7 giugno 2019 del Dirigente responsabile dell'Ufficio di supporto agli Organi collegiali del CNEL contenete l'accertamento delle risultanze della banca dati in relazione allo specifico quesito formulato dal Ministero degli Affari esteri;

VISTI gli atti della Commissione Informazione e Lavoro nelle sedute del 14 giugno 2019 e del 19 giugno 2019;

RITENUTO che per la resa del richiesto accertamento, all'esito della consultazione della banca dati di cui all'art. 17 della citata legge n. 936, del 1986, possa, in via analogica, essere applicata, ove compatibile, la procedura prevista dal citato Regolamento 27 febbraio 2019;

RITENUTA l'urgenza di dare adeguato riscontro alla richiesta del Ministero degli Affari Esteri come sopra identificata;

UDITO il Pres. Tiziano TREU nella qualità di relatore del presente atto;

SENTITO il Segretario generale;

APPROVA

L'unito *Atto di accertamento in esito alla consultazione della banca dati di cui all'articolo 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936.*

IL PRESIDENTE
Prof. Tiziano TREU



ATTO DI ACCERTAMENTO IN ESITO ALLA CONSULTAZIONE DELLA
BANCA DATI DI CUI ALL'ARTICOLO 17, COMMI 3 E 6, DELLA

LEGGE 30 DICEMBRE 1986, N. 936

PREMESSA

Con nota prot. MAE00884432019-05-17 del 17 maggio scorso, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (d'ora in avanti MAE) - DGAI - Ufficio II, ha inoltrato al Presidente del CNEL una comunicazione avente ad oggetto "Richiesta CCNL più applicato nel settore dei servizi di Facility Management", ai fini della predisposizione di un bando di gara per l'appalto dei servizi di manutenzione del Palazzo della Farnesina, con specifico riguardo alle attività di pulizia e facchinaggio.

Segnala in proposito il MAE la necessità di inserire negli atti di gara, giuste le indicazioni di cui alle Linee guida ANAC n. 13 approvate con delibera n. 114/2019, il "contratto collettivo applicabile in ragione della pertinenza rispetto all'oggetto prevalente dell'affidamento" per garantire il rispetto della clausola sociale prevista dall'art. 50 del Codice degli appalti (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), la quale rimanda all'applicazione dei contratti collettivi come richiamati dall'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (contratti collettivi nazionali stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale).

Per quanto sopra, il Ministero degli Affari Esteri chiede di conoscere per il settore di attività oggetto del bando di gara:

- a) il CCNL sottoscritto dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o, in alternativa,*
- b) il CCNL più applicato nel settore del Facility Management;*
- c) il CCNL più applicato negli specifici settori della pulizia e del facchinaggio.*

È d'uopo sottolineare, in via preliminare, che l'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro del CNEL - istituito ai sensi dell'art. 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936 - ha la funzione di consentire la conservazione nel tempo e la pubblica consultazione



degli accordi di contrattazione collettiva depositati a cura delle parti stipulanti.

In assenza norme espresse per la definizione di criteri idonei a valutare il grado di rappresentatività delle organizzazioni firmatarie degli accordi di contrattazione collettiva nazionale nel settore privato, la materia è demandata all'iniziativa delle Parti sociali che, peraltro, hanno da tempo avviato al riguardo un confronto presso un tavolo tecnico istituito presso il CNEL.

Un primo esito del predetto confronto consiste nel reciproco impegno a rimodulare ed aggiornare i criteri di classificazione degli accordi nazionali depositati presso la banca dati detenuta dall'archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro, alla luce delle profonde trasformazioni avvenute nel mercato del lavoro in questi ultimi anni e dei loro conseguenti riflessi: a) sulla perimetrazione dei settori produttivi, b) sul processo di dispersione e frammentazione contrattuale, c) sulla esatta individuazione del campo di applicazione degli accordi, d) sulla estensione della platea di riferimento.

Con riferimento ai citati aspetti, le Parti sociali hanno affidato al CNEL il compito di avviare un'interlocazione permanente con i soggetti istituzionali pubblici a vario titolo e in vario grado interessati al monitoraggio delle dinamiche in atto nel sistema delle relazioni industriali, nonché alla ridefinizione dei parametri di classificazione degli accordi nazionali di contrattazione collettiva, nell'ottica di un miglioramento della funzione di servizio pubblico esplicitata dal già richiamato art. 17 della legge n. 936/1986.

Tra i risultati raggiunti va ascritta la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale Unica pubblica dei contratti collettivi nazionali di lavoro, derivante dalla messa a sistema delle banche dati e dall'allineamento dei codici di classificazione adottati da CNEL e INPS per i rispettivi fini istituzionali. Sebbene il processo si trovi ancora in fase di implementazione, l'integrazione delle informazioni presenti nelle banche dati del CNEL e dell'INPS consente di estrapolare informazioni utili ad identificare elementi di selettività fra i CCNL afferenti allo stesso settore, ad esempio in ordine all'ampiezza della platea di lavoratori a cui si applica un determinato CCNL, pur non configurandosi come elemento oggettivo ai fini della definizione di



“CCNL sottoscritto dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale”.

Per quanto attiene all'area professionale di cui alla richiesta di codesto Ufficio, per le attività *facility management* e servizi di pulizia risultano complessivamente depositati e classificati con specifico codice CCNL 32 contratti collettivi nazionali vigenti, dei quali 10 censiti anche dall'INPS. Tale discrasia, peraltro presente in quasi tutti i settori contrattuali, è dovuta ai diversi criteri di composizione delle banche dati in esame, riconducibili alle loro differenti finalità istituzionali, e comporta la conseguenza di restringere l'indagine ai soli CCNL codificati da entrambi gli archivi.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Preliminarmente, il CNEL auspica una sollecita definizione delle convenzioni CONSIP in quanto ritiene un valore importante la scelta della stazione appaltante unica.

Il CNEL, sulla base della richiesta avanzata da codesto Ministero, osserva che la gara di appalto prevede l'affidamento di numerosi servizi di manutenzione. In ragione di ciò, si evidenzia che per l'affidamento in parola i possibili CCNL di riferimento, oltre a quello FACILITY MANAGEMENT, sono: EDILI, MECCANICI, IGIENE AMBIENTALE, LOGISTICA-TRASPORTI.

Considerando il dato quantitativo concernente il numero di lavoratori a cui si applicano i CCNL presenti nell'Anagrafe Unica, si rappresenta che dalle informazioni presenti in banca acquisite dall'INPS - Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti - sulla base delle dichiarazioni mensili dei datori di lavoro contenute nel flusso UNIMENS, i CCNL più applicati per le attività indicate risultano i seguenti:

- *facility management*: CCNL relativo al personale dipendente da imprese di pulizia e servizi integrati/multiservizi sottoscritto il 31 maggio 2011 da: FISE CONFINDUSTRIA; LEGACOOPSERVIZI; FEDERLAVORO CONFCOOPERATIVE; AGCI SERVIZI;



UNIONSERVIZI CONFAPI; FILCAMS CGIL; FISASCAT CISL; UILTRASPORTI UIL;

- metalmecanico e installazione di impianti: CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmecanica privata e alla installazione di impianti, sottoscritto il 26 novembre 2016 da: FEDERMECCANICA; ASSISTAL; CONFINDUSTRIA; FIM CISL; CISL; FIOM CGIL; CGIL; UILM UIL; UIL;

- logistica, trasporto merci e spedizione: CCNL personale dipendente dalle imprese di logistica, trasporto merci e spedizione, sottoscritto il 3 dicembre 2017 da: AITE; AITI; ASSOESPRESSI; ASSOLOGISTICA; FEDESPEDI; FEDIT; FISI; TRASPORTOUNITO FIAP; CONFETRA; ANITA; FAI; ASSOTIR; FEDERTRASLOCHI; FEDERLOGISTICA; FIAP; UNITAI; CONFTRASPORTO; CNA FITA; CONFARTIGIANATO TRASPORTI; SNA CASARTIGIANI; CLAAI; FILT CGIL; FIT CISL; UILTRASPORTI;

- aziende edili: CCNL lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle cooperative, sottoscritto il 18 luglio 2018 da: ANCE; LEGACOOOP Produzione e Servizi; CONFSCOOPERATIVE LAVORO E SERVIZI; AGCI Produzione e Lavoro; FENEAL UIL; FILCA CISL; FILLEA CGIL;

- servizi ambientali: CCNL per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali, sottoscritto il 6 dicembre 2016 da: FISE ASSOAMBIENTE; FISE; FP CGIL; FIT CISL; UILTRASPORTI; FIADEL e, per adesione, da UGL e UGL Igiene Ambientale.

Le parti stipulanti sono riconosciute comparativamente più rappresentative secondo la prassi adottata presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Si segnala peraltro l'opportunità di includere il riferimento al costo medio orario del lavoro, come dalla disciplina di cui all'art. 23, comma 16 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tra i fattori da tenere in debita considerazione in termini di selettività delle condizioni contrattuali applicate. Al riguardo, per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, pubblicate sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e definite sulla base dei valori



economici fissati dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative.

Si segnala infine che, data la complessità dell'appalto, codesta Amministrazione potrebbe farsi promotrice della contrattazione di anticipo.

Il CNEL precisa che non può fornire alcuna indicazione in merito alla clausola sociale, non essendo materia di sua competenza.

